

Capitolo 3

Requisiti del personale volontario e non, addetto al servizio di soccorso e trasporto sanitario urgente

A. Profili del personale impiegato

Mezzi per la funzione soccorso di base:

AUTOAMBULANZE

(personale impiegato composto da tre unità, riconducibile a quattro tipologie con mansioni, requisiti, abilitazioni professionali o qualifiche differenti):

- ✗ **Autista:** come da norma, con qualificazione regionale per il soccorso di base, con conoscenza viabilità e area geografica di intervento e competenza comunicazioni. Inserimento nel sistema aggiornamento e VRQ del S.S.U.Em.118;
- ✗ **Soccorritore qualificato:** come da norma con qualificazione Regionale per il soccorso di base. Inserimento nel sistema aggiornamento e VRQ del S.S.U.Em.118;
- ✗ **Infermiere Professionale:** dipendente del SSR. Come da norma con inserimento nel sistema di aggiornamento e VRQ del S.S.U.Em.118. Allo stesso potrà essere affidato eventuale mandato a compiere atti delegati (DPR 27.3.1992 Art.10) da parte del Responsabile della C.O.

Nelle more di attuazione soccorritori come da norma con formazione e attestazione del proprio E/O-A per il soccorso di base.

Mezzi per la funzione di soccorso avanzato.:

AUTOAMBULANZE O AUTOVEICOLI DI SOCCORSO AVANZATO

(personale impiegato riconducibile a tre tipologie con mansioni, requisiti, abilitazioni professionali o qualifiche differenti):

- ✗ **Autista:** come da norma più conoscenza viabilità e area geografica di intervento più competenza comunicazioni più qualificazione Regionale per il soccorso di base. Inserimento nel sistema aggiornamento e VRQ del S.S.U.Em.118;
- ✗ **Infermiere Professionale:** dipendente del SSR, qualifica come da norma, di provenienza dall'Area dell'Emergenza con qualificazione per il soccorso avanzato. Inserimento nel sistema aggiornamento e VRQ del S.S.U.Em.118;
- ✗ **Medico di Guardia Medica:** convenzionato SSR, funzionalmente dipendente da SSR, idoneità al corso regionale, inserito nel sistema aggiornamento e VRQ del S.S.U.Em.118;
- ✗ **Medico esperto:** dipendente SSR, preferibilmente Anestesista Rianimatore o comunque inserito nel DEA, competenza di ALS per funzione avanzata sul territorio, inserito nel sistema aggiornamento e VRQ del S.S.U.Em.118.

Nel caso che l'equipaggio preveda l'impiego dei due Infermieri Professionali dovrà essere previsto, oltre a quanto sopra il mandato a compiere atti delegati (DPR 27.3.1992 Art.10) da parte del Responsabile della C.O.

Mezzi per la funzione di soccorso avanzato: elicottero di soccorso e trasporto

- ✗ **Equipaggio di volo:** in base a normativa e specifiche appalto;
- ✗ **Infermiere Professionale:** dipendente da SSR, qualifica come da norma, di provenienza da Area critica, qualificazione per il soccorso avanzato. Inserimento nel sistema aggiornamento e VRQ del S.S.U.Em.118;
- ✗ **Medico:** dipendente SSR, Anestesista Rianimatore, inserito nel sistema aggiornamento e VRQ del S.S.U.Em.118.

Nei casi previsti:

l'equipaggio sanitario sarà a pieno titolo integrato da un tecnico qualificato del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico CNSAS - "Tecnico di Elisoccorso CNSAS" per consentire le operazioni di volo SAR.

Attività speciali:

Nei casi in cui il soccorso e il recupero dei pazienti debba avvenire in aree disagiate e comunque non raggiungibili con i mezzi ordinariamente impiegati, l'attività del S.S.U.Em. 118 si integrerà con quella assicurata dal CNSAS (vedi Protocollo Sperimentale d'Intesa approvato con delibera della Giunta Regionale n. 56549 del 3 agosto 1994).

Operativamente, in relazione alle differenti esigenze tecniche, verranno impiegate le seguenti figure:

- ?? Operatore radio;
- ?? Operatore Tecnico;
- ?? Tecnico di Soccorso CNSAS;
- ?? Tecnico di Elisoccorso CNSAS;
- ?? Medico CNSAS;
- ?? Unità Cinofila da Valanga;
- ?? Unità Cinofila da Ricerca in Superficie;
- ?? Tecnico di Speleosoccorso;
- ?? Tecnico di Soccorso Speleosubacqueo.

B. Iter formativo del personale impiegato

L'attivazione delle Centrali Operative S.S.U.Em. 118, ormai in via di completamento su tutto il territorio regionale, ha posto in primo piano l'esigenza di standardizzare l'intervento di soccorso raggiungendo livelli qualitativi omogenei e adeguati.

Uno dei passi fondamentali per il raggiungimento di tale obiettivo è la definizione delle competenze e capacità dei diversi operatori e dei percorsi formativi specifici e delle risorse umane impegnate sui mezzi di soccorso dislocati sul territorio.

1. Soccorritore

La formazione dei soccorritori, che verranno impegnati nella funzione di soccorso di base, deve essere volta a sviluppare conoscenze, capacità tecniche di soccorso e capacità di gestione delle situazioni di soccorso. Al fine di garantire adeguatezza della prestazione il soccorritore dovrà:

A. Conoscere (sapere):

- ?? I contenuti del Programma di Formazione (vedi più avanti);

B. Saper Fare:

- ?? rilevare, descrivere e registrare i:
 - ?? parametri vitali;
 - ?? principali segni e sintomi indicativi di alterazione dell'omeostasi corporea;

eseguire con tecnica corretta la manovra per:

- ?? garantire la pervietà delle vie aeree con e senza strumenti;
- ?? garantire la ventilazione artificiale con e senza strumenti;
- ?? la RCP ad 1 e due soccorritori;
- ?? l'emoasi;
- ?? immobilizzare ed estrarre;

eseguire la valutazione primaria e il testa/ piedi:

eseguire una corretta valutazione del meccanismo di lesione:

- ?? riconoscere e trattare, per quanto di sua competenza:
- ? ?le lesioni delle parti molli;
 - ? ?le lussazioni, le distorsioni e le fratture;
 - ? ?le lesioni di capo, volto, collo e colonna vertebrale;
 - ? ?torace;
 - ? ?addome;
 - ? ?tratto urogenitale;
 - ? ?l'insufficienza respiratoria e cerebrale;
 - ? ?l'insufficienza cardiocircolatoria;
 - ? ?il dolore toracico;
 - ? ?l'ustione.

Saper Essere:

- ?? rapportarsi con le altre figure professionali impegnate a diverso titolo nell'attività di soccorso sanitario e non;
- ?? approcciare il paziente in situazione di pericolo;
- ?? gestire la scena dell'evento.

Valutazione:

La valutazione delle conoscenze avviene attraverso quiz a risposta multipla. La valutazione del saper fare e saper essere si attuano con casi simulati e schede di valutazione predefinite.

<p>CONTENUTI E SVOLGIMENTO DEL CORSO: LINEE DI INDIRIZZO</p>

1. PRESENTAZIONE DEL CORSO

2. IL SOCCORRITORE:

Il soccorritore, ruolo e responsabilità;

- ?? relazione con le altre figure professionali, aspetti legali del soccorso preospedaliero;
- ?? il sistema di soccorso;

4 ore.

3. L'ORGANISMO UMANO:

Introduzione all'anatomia e alla fisiologia:

- ?? terminologia medica ed individuazione ed enunciazione delle varie parti del corpo;
- ?? descrizione e registrazione dei parametri vitali;
- ?? descrizione dei segni e dei sintomi principali;
- ?? valutazione primaria e secondaria;
- ?? esercitazioni pratiche:

4 ore.

4. TRATTAMENTO PRIMARIO:

Ostruzionismo delle vie aeree ed arresto respiratorio:

- ?? meccanismi di base della respirazione;
- ?? segni dell'ostruzione delle vie aeree e dell'arresto respiratorio;
- ?? come ottenere e garantire la pervietà delle vie aeree;

?? la ventilazione artificiale;
?? esercitazioni pratiche

4 ore.

Arresto cardiaco:

?? meccanismi del sistema circolatorio;
?? segni di arresto cardiaco;
?? RCP ad uno e due soccorritori;

4 ore.

Ripresa ABC:

?? esercitazione e certificazione BLS;

4 ore.

Sanguinamenti e shock:

?? la pressione arteriosa;
?? prevenzione - trattamento dello shock;
?? sanguinamenti interni ed esterni;
?? esercitazioni pratiche;

4 ore.

5. TEST DI VALUTAZIONE:

?? vie aeree;
?? arresto respiratorio;
?? arresto cardiaco;
?? emorragia e shock;
?? strumenti di supporto;

4 ore.

6. IL TRAUMA:

?? meccanismo di lesione;
?? indice di sospetto e Golden Hour;
?? valutazione primaria e testa piedi;

4 ore.

Le lesioni delle parti molli:

?? cenni di anatomia e fisiologia della cute;
?? riconoscimento significato dei diversi tipi di ferita;
?? trattamento primario;
?? pulizia;
?? disinfezione e medicazione;
?? le fratture;
?? distorsioni e lussazioni;
?? cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato muscolo scheletrico;
?? riconoscimento delle fratture, delle lussazioni e delle distorsioni e trattamento di come e dove immobilizzare;
?? strumenti per l'immobilizzazione;

8 ore.

Le lesioni del capo, volto, collo e colonna vertebrale:

?? cenni di anatomia e fisiologia del sistema nervoso centrale;
?? segni e sintomi della lesione di colonna;
?? regole generali per il trattamento del traumatizzato di colonna;
?? segni di frattura cranica;
?? trattamento del paziente con ferite al capo, volto e collo;

4 ore.

Le lesioni toraciche:

?? anatomia e funzione del torace;
?? segni e sintomi delle lesioni ossee;
?? pneumotorace;
?? pneumotorace iperteso;
?? emotorace, trattamento e pericoli immediati;

Le lesioni dell'addome e del tratto urogenitale:

- ?? cenni di anatomia e fisiologia;
- ?? valutazione delle lesioni;
- ?? l'evisceramento, pericoli immediati per la vita;

4 ore.

7. OPERAZIONI DI SOCCORSO:

Principi e considerazioni nell'approccio al paziente in situazione di pericolo:

- ?? valutazione della scena;
- ?? sicurezza per se e per l'infortunato;
- ?? immobilizzazione e rimozione atraumatica;
- ?? estricazione da un veicolo incidentato;
- ?? come alzare e muovere un paziente traumatizzato;
- ?? esercitazione pratiche;

4 ore.

8. TEST DI VALUTAZIONE:

La valutazione della scena:

- ?? il politraumatizzato;
- ?? uso degli strumenti;
- ?? la mobilizzazione atraumatica;

4 ore.

9. EMERGENZE MEDICHE:

L'insufficienza respiratoria e cerebrale:

- ?? cause e trattamento;
- ?? ossigenoterapia;

4 ore.

L'insufficienza cardiocircolatoria:

- ?? il dolore toracico;
- ?? pronto riconoscimento dei segni e dei sintomi;
- ?? primo trattamento;

4 ore.

I segni e sintomi, le cause, il trattamento per:

- ?? le convulsioni;
- ?? l'anafilassi;
- ?? il dolore addominale;
- ?? abuso di alcool e droga;
- ?? avvelenamenti;
- ?? morsi e punture di animali;
- ?? malattie infettive;
- ?? il diabete;

4 ore.

Ripasso a richiesta e Esercitazioni pratiche

4 ore.

10. TEST DI VALUTAZIONE:

Riconoscimento dei segni e sintomi:

- ?? il primo trattamento nel dolore toracico:
 - ? ?nel dolore addominale;
 - ? ?nel diabete;
 - ? ?nella dispnea;
 - ? ?nelle convulsioni;
 - ? ?nelle anafilassi;
 - ? ?nell'abuso di alcool e droga;
 - ? ?nell'avvelenamento;
 - ? ?nei morsi e punture di animali;
 - ? ?negli accidenti cerebro-vascolari e nelle malattie infettive;

4 ore.

11. EMERGENZA OSTETRICO GINECOLOGISTICHE:

Il parto, cenni di anatomia e fisiologia:

- ?? tempi e termini della gravidanza;
- ?? il parto normale;
- ?? il parto anormale;
- ?? il parto gemellare;
- ?? il parto prematuro;
- ?? l'equipaggiamento necessario per il parto;
- ?? il trattamento del nascituro e della madre;
- ?? trattamento del parto prematura;
- ?? RCP del neonato;

4 ore.

12. EMERGENZE LEGATE ALL'AMBIENTE:

Segni, sintomi e tecniche di trattamento per:

- ?? colpo di calore;
- ?? ipotermia e congelamento;
- ?? emergenza in acqua;
- ?? lesioni da tuffo;

4 ore.

13. USTIONI E MATERIALI PERICOLOSI:

Valutazione del grado e dell'estensione dell'ustione:

- ?? trattamento del paziente ustionato;
- ?? considerazioni sulle diverse cause di ustioni (calore, chimica, elettrica, radiante);
- ?? identificare e riconoscere i materiali pericolosi;

4 ore.

14. EMERGENZE PEDIATRICHE:

Approccio al paziente pediatrica:

- ?? l'ABC del paziente pediatrico;
- ?? le convulsioni;
- ?? le disatrazioni;
- ?? le emergenze respiratorie;
- ?? problemi particolari nei bambini;

4 ore.

15. TEST DI VALUTAZIONE:

La gravidanza:

- ?? situazioni particolari del parto;
- ?? le emergenze pediatriche, e situazioni pericolose legate all'ambiente;
- ?? le ustioni e i materiali pericolosi;

4 ore.

16. DISTURBI DEL COMPORTAMENTO:

Il paziente psichiatrico:

- ?? trattamento e normativa;

17. ASPETTI PSICOLOGICI DEL SOCCORSO PREOSPEDALIERO:

Considerazioni particolari e aspetti emozionali nell'approccio al paziente:

- ?? infante;
- ?? bambino;
- ?? anziano;
- ?? handicappato;

- ?? psichiatrico;
- ?? sospetto di assunzione di alcool o altre sostanze;
- ?? terminale;

4 ore.

18. OPERAZIONI D'AMBULANZA:

Regole e raccomandazioni alla guida di un veicolo in emergenza:

- ?? il trasferimento del paziente in ambulanza;
- ?? il trasporto del paziente in ospedale;
- ?? il termine dell'intervento;
- ?? l'equipaggiamento dell'ambulanza;
- ?? il rapporto di servizio del soccorritore;
- ?? le comunicazioni radio.

Responsabilità del soccorritore:

- ?? controllo e cura del materiale sanitario;
- ?? sulla scena;
- ?? in pronto soccorso;
- ?? in corso di eventi particolari (crimini, pz deceduti, etc.);
- ?? in corso di maxiemergenze;

8 ore.

19. TEST DI VALUTAZIONE:

Disturbi del comportamento:

- ?? l'approccio alle situazioni con pazienti particolari;
- ?? le operazioni di ambulanza;

4 ore.

N.B.

Il superamento dei test di valutazione intermedi, è requisito essenziale alla continuazione del corso.

IL PERCORSO FORMATIVO:

la necessità di figure intermedie, il formatore dei soccorritori

La difformità della preparazione dei soccorritori attualmente impiegati sui mezzi per il soccorso di base, l'elevato numero (una stima approssimativa calcola ad oltre 18.000 il numero dei soccorritori attivi a diverso titolo in Regione Lombardia) e l'elevato turn over rendono necessario uno schema di formazione che si articoli su due livelli: esecutore e istruttore.

Il corso per esecutori, esaminato in precedenza, è rivolto a tutto il personale di soccorso e prevede diversi moduli finalizzati alla funzione da assolvere.

Il corso per istruttori è rivolto a coloro i quali raggiungano buoni risultati di performance teorico/pratica durante il corso esecutori e abbiano l'interesse ad occuparsi di formazione.

Il compito dell'istruttore non è eseguire ma trasmettere conoscenze e insegnare ad eseguire; non si tratta perciò di applicare con abilità e sicurezza i contenuti appresi ma di insegnare ad altri a farlo e quindi convincerli dell'utilità, fornirgli le conoscenze.

Il corso istruttori ha come finalità lo sviluppo delle capacità di docenza dei istruttori e si pone l'obiettivo, attraverso l'acquisizione di un linguaggio e strumenti comuni, di rendere omogenea la preparazione didattica e clinica dei formatori.

Il sistema di formazione a cascata

Per garantire l'uniformità delle prestazioni erogate la strategia ottimale prevede linee guida definite, unicità dei materiali e delle modalità didattiche definizione dei programmi e omogeneità di formazione degli istruttori.

L'elevato numero di soccorritori da formare richiede un sistemi di formazione a cascata che peraltro comporta un significativo rischio di diversificazione dei messaggi e delle modalità nel tempo conseguente all'interpretazione soggettiva dell'istruttore. La strategia per evitare / prevenire questo rischio è l'adozione di momenti di omogeneizzazione e di un meccanismo di verifica e revisione di qualità del processo formativo.

In attesa della strutturazione definitiva di un sistema formativo che risponda a questi requisiti si propone di procedere comunque alla formazione degli istruttori come momento chiave iniziale di garanzia della qualità clinica e didattica della formazione erogata.

La rapidità di evoluzione della scienza medica dell'emergenza, dei supporti didattici e delle modalità richiede una periodicità di aggiornamento non superiore a 2 – 3 anni.

IL FORMATORE DEI SOCCORRITORI:

Requisiti:

Per assolvere con successo il compito di istruttore, il candidato deve conoscere profondamente la materia da insegnare, acquisire perfetta padronanza delle manovre pratiche da eseguire, sapere come trasmettere e consolidare i contenuti in modo efficace, sapere correggere ed offrire un feed-back utile ai propri allievi.

L'istruttore deve essere inoltre un esempio per i propri allievi e quindi, non solo trasmettere nozioni ed insegnare tecniche ma stimolare l'attenzione, suscitare interesse, infondere entusiasmo e fornire valide motivazioni ad apprendere.

Per questo motivo l'istruttore deve possedere conoscenze/competenze di tipo clinico, (conoscere perfettamente i contenuti teorici da insegnare ed avere piena padronanza delle manovre pratiche), e di tipo pedagogico/didattico in modo da risultare un buon comunicatore ed un interlocutore stimolante.

Il corso istruttore:

si concentra sugli aspetti squisitamente didattici; l'approfondimento dei contenuti clinici specifici si ottiene attraverso la discussione di quelle che sono le domande più frequentemente fatte dagli allievi dei corsi per esecutore.

Il percorso formativo ideale, a regime, risulta perciò essere il seguente:

- ?? Corso per esecutore (durata 120 ore, programma dettagliato successivamente indicato): superamento con esito che conforti sulla effettiva completa padronanza delle conoscenze e capacità previste per l'esecutore (> 90%);
- ?? Corso per istruttori (durata 32 ore): superamento con esito positivo che dimostri l'acquisizione delle capacità di insegnamento teorico, addestramento pratico, correzione e valutazione (> 75%);

Gli istruttori, devono essere qualificati dal S.S.U.Em. L'attività di tali istruttori qualificati S.S.U.Em. sarà svolta all'interno delle strutture didattiche specifiche della propria E/O-A e dei loro organismi associativi regionali.

I corsi avranno natura gratuita per gli allievi.

La durata della qualificazione è di due anni, purché venga effettuato un momento di aggiornamento annuale e gli istruttori garantiscano un reale inserimento nel meccanismo di verifica della qualità della formazione.

CONOSCENZE E COMPETENZE DELL'ISTRUTTORE

SAPERE:

Conoscere in maniera più approfondita dei soccorritori, i contenuti teorici di:

- ?? organizzazione del soccorso;
- ?? Basic Life Support;
- ?? Basic Trauma Life Support;
- ?? tutti gli argomenti delineati in dettaglio nel corso per soccorritori.

Conoscere le modalità di apprendimento degli adulti:

Conoscere le diverse strategie e tecniche didattiche utilizzabili per la trasmissione dei contenuti:

- ?? durante la lezione;
- ?? durante gli addestramenti sui singoli temi;
- ?? nello svolgimento degli scenari;
- ?? conoscere le caratteristiche di una comunicazione ottimale;
- ?? conoscere i vari supporti didattici e le loro caratteristiche;

SAPER FARE:

- ?? eseguire in maniera esemplificativa le tecniche di BLS, BTLS e quelle delineate in dettaglio nel corso per soccorritori;
- ?? organizzare i contenuti in modo logico e comprensibile;
- ?? costruire scenari rappresentativi di situazioni reali simulate in quanto sono l'unico strumento che da solo garantisce l'integrazione di conoscenze, abilità pratiche e schemi di comportamento. Garantiscono in pratica l'integrazione dei contenuti di sapere, saper fare, saper essere e impegnano l'istruttore nel coordinamento e nell'analisi e revisione critica dell'operato degli allievi;
- ?? osservare e correggere gli errori;
- ?? dare feed-back all'allievo incoraggiandolo all'apprendimento;
- ?? utilizzare le strategie, le tecniche didattiche ed i supporti audiovisivi adeguati;
- ?? valutare le prestazioni in modo obiettivo ed omogeneo;
- ?? utilizzare correttamente il materiale didattico e preservarlo dall'usura;

SAPER ESSERE:

- ?? fungere da esempio e modello;
- ?? persuadere, coinvolgere, motivare
- ?? utilizzare efficacemente il linguaggio verbale e non verbale;
- ?? fornire un feed-back diretto, personalizzato e discreto;
- ?? gestire l'ansia, creare un ambiente rilassato ed evitare contrasti e contrapposizioni;

OBIETTIVI DEL CORSO ISTRUTTORI:

- ?? l'acquisizione di linguaggi e strumenti che permettano di interpretare consapevolmente il ruolo di formatore;
- ?? l'acquisizione di metodologie di pianificazione dei singoli momenti didattici, gestione e verifica di iter formativi;
- ?? lo sviluppo di capacità di utilizzo di molteplici tecniche didattiche (lezioni, addestramenti alle singole tecniche, scenari di addestramento, casi);
- ?? lo sviluppo delle abilità comunicative utili per gestire con flessibilità le situazioni formative;

Contenuti del corso istruttori

Come già detto, il corso ha come finalità lo sviluppo delle capacità di docenza dei istruttori dei soccorritori, utilizzando una metodologia di tipo attivo volta a coinvolgere e a favorire la sperimentazione diretta dei contenuti proposti che risultano essere:

- ?? teorie di apprendimento/insegnamento in età adulta;
- ?? strategie e tecniche didattiche;
- ?? teorie di comunicazione verbale e non verbale;
- ?? teorie di gestione dei gruppi;
- ?? tecniche di addestramento;
- ?? tecniche per la costruzione degli scenari;
- ?? supporti audiovisivi;
- ?? conservazione e manutenzione del materiale;

Finalità, disegno complessivo dell'attività di formazione, aspetti pratici ed organizzativi

Le finalità di questo percorso formativo devono condurre ad una definizione ed ad un momento di verifica delle capacità del soccorritore ad operare su mezzi di soccorso con funzione di base (soccorritore qualificato) o autista di mezzo di soccorso avanzato al fine di garantire, ove previsto ai punti 1 e 2, l'impiego di personale qualificato e verificato.

Tale obiettivo deve, di necessità, essere proiettato nel tempo.

Entro quattro anni dalla data di approvazione della deliberazione (pertanto per approvazione all'1.1.1998 entro il 31.12.2001) tutto il personale impiegato a bordo dei mezzi con il ruolo di soccorritore qualificato nell'ambito dell'attività a qualsiasi titolo resa per i S.S.U.Em. 118 attivati dalla Regione Lombardia, dovrà essere stato verificato e qualificato.

Entro la stessa data tutto il personale attualmente impiegato nei servizi di trasporto in emergenza-urgenza dovrà aver superato l'esame per la qualificazione.

SCHEMA A REGIME.

Corsi di formazione per istruttori

Le ASL e/o A.O. sede di Centrale Operativa 118, organizzano presso la propria sede o in sede da concordare con istruttori propri, corsi di formazione per istruttori.

A tali corsi accedono su indicazione delle E/O-A allievi che abbiano superato il corso di soccorritore qualificato con valutazione superiore al 90%.

Il numero di allievi sarà stabilito di concerto tra le E/O-A e il Responsabile della Centrale Operativa competente per area, compatibilmente con criteri di equa distribuzione tra differenti E/O-A e il fabbisogno stimato.

Il corso si articolerà sulla base di quanto sopra descritto e prevede 32 ore di lezioni teoriche e teorico pratiche (rapporto allievo docente nella parte pratica 5:1).

Alla fine del corso verrà svolta una verifica teorico/pratica, da parte di una commissione che preveda la presenza di un rappresentante della E/O-A di appartenenza, da un rappresentante Regionale e da 1 degli istruttori "118" impegnati nel corso.

In caso di superamento con profitto del detto corso (> 75%) il "formatore qualificato" potrà svolgere attività di formazione secondo quanto previsto in precedenza.

Il corso avrà carattere di gratuità per gli allievi.

Sarà invece effettuato, compatibilmente con le esigenze di servizio, e fuori orario di servizio da personale S.S.U.Em 118 retribuito con un compenso orario che verrà definito con apposito provvedimento.

Corsi di formazione per soccorritori

Verranno svolti, a titolo gratuito per gli allievi, di norma presso le sedi delle E/O-A da parte di "istruttori qualificati", sulla base di programmi e modalità didattiche omogenei in ambito regionale.

Si articoleranno sulle 120 ore previste dal programma sopra indicato, più le ore che le E/O-A riterranno di dedicare a specifiche e locali esigenze.

Si concluderanno con una verifica da eseguirsi nella Sede Provinciale dell'E/O-A o in carenza, ove possibile, presso la sede della ASL e/o A.O. sede di Centrale Operativa 118 .

I titolari di sede di esame si impegnano a mettere a disposizione quanto ritenuto necessario per l'effettuazione della prova, teorica e pratica e che rientri nel materiale didattico comunemente impiegato.

La verifica dovrà prevedere una prova teorica (quiz multipli) e una pratica.

Della commissione dovrà fare parte, con parere vincolante, un rappresentante, designato dalla Azienda Ospedaliera (AO) / Azienda Sanitaria Locale (ASL) sede di C.O. di area e suoi collaboratori per la valutazione della prova pratica ove avvenisse su più stazioni.

Il superamento della prova con >75% comporterà la qualifica di "soccorritore qualificato, il superamento con >90% darà possibilità di accesso ai corsi per istruttori.

SCHEMA PROVVISORIO

Qualifica di formatore

Le AO e/o ASL sede di Centrale Operativa 118 organizzano presso la propria sede e con istruttori propri, corsi di formazione per istruttori.

A tali corsi accedono su indicazione delle E/O-A allievi che abbiano precedente esperienza di formazione svolta presso le E/O-A di appartenenza.

Il numero di allievi sarà stabilito di concerto tra le E/O-A e il Responsabile della Centrale Operativa competente per area, compatibilmente con criteri di equa distribuzione tra differenti E/O-A e il fabbisogno stimato.

Il corso si articolerà sulla base di quanto sopra descritto e prevede 32 ore di lezioni teoriche e teorico pratiche, preceduto da un corso breve (30 ore) dedicato alla ripresa dei punti fondamentali del programma previsto per il "soccorritore qualificato".

Alla fine di tale "corso breve" verrà svolto un test orientativo al fine di valutare l'utilità della prosecuzione dell'iter formativo, decisione che sarà presa di concerto dal responsabile del Corso per il S.S.U.Em 118 e da un rappresentante dell'E/O-A di appartenenza.

Alla fine dell'intero corso verrà svolta una verifica teorico/pratica, da parte di una commissione che preveda la presenza di un rappresentante della E/O-A di appartenenza, da un rappresentante Regionale e da 1 degli istruttori "118" impegnati nel corso.

In caso di superamento con profitto del detto corso (> 75%) il "formatore qualificato" potrà svolgere attività di formazione secondo quanto previsto in precedenza e sarà, automaticamente, qualificato anche come "soccorritore".

Il corso avrà carattere di gratuità per gli allievi.

Sarà invece effettuato, compatibilmente con le esigenze di servizio, e fuori orario di servizio da personale S.S.U.Em. 118 retribuito con un compenso orario da definirsi con un successivo provvedimento.

Qualifica di soccorritore

Nelle more della realizzazione dello schema definitivo i corsi per soccorritore verranno svolti, secondo le usuali modalità, dai formatori delle E/O-A sulla base del programma sopra indicato.

Si concluderanno con una verifica da eseguirsi nella Sede Provinciale dell'E/O-A o in carenza, ove possibile, presso la sede della C.O 118.

I titolari di sede di esame si impegnano a mettere a disposizione quanto ritenuto necessario per l'effettuazione della prova, teorica e pratica e che rientri nel materiale didattico comunemente impiegato.

La verifica dovrà prevedere una prova teorica (quiz multipli) e una pratica.

Della commissione dovrà fare parte, con parere vincolante, un rappresentante, designato dalla ASL e/o A.O. sede di centrale operativa di area e suoi collaboratori per la valutazione della prova pratica ove avvenisse su più stazioni.

Il superamento della prova con >75% comporterà la qualifica di "soccorritore qualificato", il superamento con >90% darà possibilità di accesso ai corsi per formatori.

Con successiva regolamentazione verranno fissati, nel rispetto delle reciproche esigenze e possibilità, le modalità di effettuazione dei corsi di formazione, di istruzione, definitivi e provvisori e relative verifiche, la tempistica, i materiali didattici, la modulistica e quant'altro necessario a garantire l'efficacia didattica e formativa.

Indicativamente si dovrà prevedere che:

- ?? la parte teorica dell'esame verrà effettuata tramite test a risposta multipla che indagano le conoscenze relative agli argomenti elencati nel programma dettagliato delle conoscenze che il soccorritore deve avere;
- ?? le risposte verranno riportate su un foglio apposito che consentirà la correzione automatica;
- ?? la prova teorica verrà considerata sufficiente quando il numero di risposte corrette sia uguale o superiore al 75% delle domande;
- ?? il superamento della prova teorica con esito favorevole consentirà l'ammissione alla prova pratica;
- ?? la parte pratica dell'esame verrà effettuata mediante valutazione delle sequenze di intervento effettuate in situazione simulata relative alla capacità pratiche che il soccorritore deve possedere, elencate nel programma dettagliato;
- ?? la valutazione verrà effettuata secondo schemi predefiniti e sarà considerata sufficiente in caso di esecuzione corretta di una percentuale uguale o superiore al 75% delle azioni previste nella sequenza, giovandosi dell'ausilio di strumenti di valutazione automatica, ove disponibili.

Formazione del personale dipendente o convenzionato SSR (Infermiere Professionale, Medico esperto, Anestesista Rianimatore, Guardia Medica)

Tale personale gode di un profilo professionale predefinito, con abilitazioni, idoneità e mansioni identificate dalla norma e dalle modalità di rapporto con il SSR.

Le responsabilità di verificare e ove necessario adeguare la competenza di tali figure professionali alle attività proprie del Sistema di Urgenza ed Emergenza sono regolate nel dettaglio dal DPR 27.3.\1992.

Sarà cura dei responsabili competenti per l'area definire tempi e modalità di tale verifica ed adeguamento, con modalità e standard di riferimento omogenei almeno in ambito Regionale, da raggiungere in ambiti di intesa e confronto (commissione formazione per l'attività sanitaria di urgenza ed emergenza) istituita in sede regionale.

C. Sistema di verifica e revisione di qualità

Il CREU e i CATI entro sei mesi dalla data di approvazione del presente piano propongono un sistema di VRQ per la verifica dell'attività di soccorso.

L'unica metodologia certa per promuovere la qualità è la verifica delle prestazioni e del livello di apprendimento mediante momenti di aggiornamento ed interventi di revisione delle modalità organizzative proprie di uno schema di formazione.

La complessità del Sistema di Urgenza ed Emergenza nella sua articolazione territoriale sui due livelli: di base ed avanzato, richiede l'identificazione di indicatori specifici e di momenti di valutazione complessi per le due funzioni del soccorso di base (necessità ad esempio, di una scheda sanitaria di intervento, da mettere a punto di concerto tra 118 ed E/O-A, da compilarsi a cura dei soccorritori) e avanzato.

Una commissione composta come quella del punto precedente integrata a seconda dei livelli di soccorso trattati, sia a livello regionale che locale con i rappresentanti degli E/O-A più rappresentativi effettuerà un'attività di controllo di qualità delle prestazioni erogate al fine di migliorare le stesse ed a identificare le aree di competenza maggiormente carenti.

Una tale impostazione permetterebbe, inoltre, una valutazione approfondita e realmente utile ad identificare tra le figure sanitarie previste dalla normativa quelle che offrano il miglior rapporto costo/beneficio in termini di necessità di integrazione formativa/turn over/costo/qualità della prestazione offerta, in particolare per quanto riguarda la funzione avanzata.